

Cod. I2 – P2  
Cod. LMS / gr

Protocollo Generale (Uscita)  
cnapperm – aoo\_generale

**Prot.: 0000300**

**Data: 13/02/2017**

**Circolare n. 18**

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
**LORO SEDI**

Oggetto: **Varata dal Governo la bozza del “Decreto Correttivo” al Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. 50/2016.**

Con grande compiacimento, Vi comunichiamo che la bozza del “decreto correttivo”, finalizzato a superare le criticità del nuovo codice dei contratti, recepisce buona parte dei nostri emendamenti ed interpreta molti dei principi lanciati dai nostri documenti, redatti dal Consiglio Nazionale, con la preziosa collaborazione dei Gruppi Operativi tematici della Conferenza degli Ordini.

In sintesi, appresso elenchiamo i più rilevanti elementi positivi introdotti dal decreto correttivo, nell’ambito dei Servizi di Architettura e Ingegneria:

**a) Il ricorso al cosiddetto “Decreto Parametri” diventa obbligatorio (art. 24, comma 8).**

*Viene dunque superata la criticità più rilevante del nuovo codice, ristabilendo regole certe per il calcolo dei corrispettivi da porre a base di gara. Ciò impedirà che le stazioni appaltanti continuino a sottostimare gli importi dei Servizi di Architettura e Ingegneria, mortificando la qualità delle prestazioni professionali ed i più elementari principi della trasparenza.*

**b) E’ stato introdotto il divieto per le stazioni appaltanti di subordinare la corresponsione dei corrispettivi spettanti ai professionisti al finanziamento dell’opera. Viene inoltre stabilito che nella convenzione stipulata tra committente e professionista vengano definite le modalità di pagamento dei corrispettivi ai professionisti incaricati, nel rispetto del c.d. Decreto Parametri (art. 24, comma 8 bis).**

*Ciò costituisce una garanzia del riconoscimento economico del lavoro svolto dai professionisti incaricati, a prescindere dal finanziamento dei lavori.*

**c) E’ stato introdotto il divieto per le stazioni appaltanti di affidare servizi di architettura e ingegneria a fronte di “forme di sponsorizzazione o di rimborso” in luogo del corrispettivo spettante ai professionisti (art. 24, comma 8 ter).**

*Ciò scongiurerà il rischio che vengano reiterati recenti episodi che hanno mortificato la dignità dei professionisti e soprattutto la qualità delle prestazioni professionali (vedi caso Catanzaro).*





- d) E' stato notevolmente alleggerito il numero di elaborati necessari per partecipare ad un concorso, attribuendo solo al vincitore (e non a tutti i partecipanti) l'onere di raggiungere il livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica, entro sessanta giorni dalla proclamazione (art. 152, comma 4).**

*Il D.Lgs. n°50/2016 prescriveva che tutti i partecipanti dovessero presentare un progetto di fattibilità tecnica ed economica, rendendo di fatto impraticabile la procedura del concorso di progettazione. Il decreto correttivo supera proficuamente questa criticità.*

- e) Registriamo un modesto passo avanti anche nell'affidamento delle fasi successive della progettazione al vincitore di un concorso di progettazione (art. 152, comma 5). Infatti, il correttivo prevede che tale affidamento è alternativo solo all'affidamento interno a pubblici dipendenti, mentre prima era previsto anche l'affidamento ad altri Operatori Economici, con un successiva gara che di fatto mortificava gli esiti concorsuali.**

*E' chiaro che lavoreremo per perfezionare l'art. 152 prima della definitiva approvazione del decreto, al fine di stabilire in modo più chiaro che le fasi successive della progettazione devono essere affidate al vincitore del concorso, eliminando così l'opzione alternativa dell'affidamento interno, per progetti che riguardino opere di particolare interesse architettonico.*

Gli elementi positivi sopra elencati, integrano gli obiettivi già raggiunti con la prima stesura del D.Lgs. 50/2016, che appresso si ricordano sinteticamente:

- 1) Abbandono del criterio di affidamento del prezzo più basso (oggi possibile solo per affidamenti di importo stimato inferiore a 40.000 euro);**
- 2) Libero accesso ai concorsi ai giovani e comunque ai professionisti in grado di produrre progetti di qualità, sebbene non siano in possesso di requisiti economico-finanziari;**
- 3) Notevole riduzione del peso dei requisiti economico-finanziari per la partecipazione alle gare per l'affidamento di S.A.I. (esempio: il fatturato degli ultimi tre anni può essere sostituito da un'adeguata polizza di assicurazione);**
- 4) Riduzione degli affidamenti in house: i concessionari dovranno affidare almeno l'80% dei lavori e dei servizi (compresi i S.A.I.) a soggetti terzi;**
- 5) Abolizione della cauzione provvisoria a carico del professionista per la partecipazione a gare per l'affidamento della progettazione;**
- 6) Abbattimento dei ricorsi, con l'introduzione del precontenzioso presso l'ANAC.**



A fronte dei sopra elencati elementi positivi, desta qualche perplessità la reintroduzione dell'appalto integrato, stabilita dal "correttivo", sebbene limitatamente a casi particolari (art. 59, commi *1bis* e *1ter*).

Un altro elemento da approfondire riguarda la necessità di definire in modo più chiaro la distinzione del ruolo dei pubblici dipendenti e dei liberi professionisti nel processo di esecuzione delle opere pubbliche, affidando prioritariamente ai primi la programmazione e la verifica dell'intero processo di realizzazione dei lavori (riconoscendo gli incentivi per tali attività sia ai funzionari che ai dirigenti) ed ai secondi le attività di progettazione, direzione e collaudo dei lavori.

Nell'auspicio che gli elementi positivi sopra riportati siano confermati nel testo che, entro il prossimo 17 aprile, dovrà essere definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri, questo Consiglio Nazionale, con la collaborazione dei competenti Gruppi Operativi della Conferenza degli Ordini, proporrà presto al Governo un proprio documento, da condividere con la Rete delle Professioni Tecniche, con l'obiettivo di superare le criticità residue del nuovo codice dei contratti che, con le modifiche introdotte, potrà costituire uno strumento importante per il rilancio del settore dei lavori pubblici, con riferimento ai Servizi di Architettura e Ingegneria e, in particolare, ai concorsi di progettazione.

Cordiali saluti.

*Il Responsabile del  
Dipartimento Lavori Pubblici  
(Arch. Salvatore La Mendola)*

*Il Consigliere Segretario  
(Arch. Fabrizio Pistolesi)*

*Il Presidente  
(Arch. Giuseppe Cappochin)*

Allegata: - bozza decreto correttivo al codice dei contratti

